



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "A. M .BARLACCHI - Crotone

Via G. Carducci - 88900

C.F. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 27344/908804 - E-mail: krri040006@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANATO"

ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"

OPZIONE "PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI"

NOI SIAMO LA MODA



CLASSE 5° H

A.S. 2021/2022

Coordinatrice Prof.ssa Tesoriere Ornella

Dirigente Scolastica: Prof.ssa Serafina Rita Anania

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La Storia L'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Crotona è nato nell'anno 1931 come Scuola Professionale; è stato sede coordinata di Catanzaro fino al 1971, anno in cui è diventato autonomo ed ha visto l'istituzione del biennio post-qualifica. Nello stesso anno le sedi di Savelli, Petilia e Cotronei sono state accorpate alla sede di Crotona, restando sedi coordinate rispettivamente fino al 1990 Savelli e fino al 1997/98 Petilia e Cotronei. A partire dall'anno scolastico 1980/81, gradualmente, sono stati attivati nuovi indirizzi: Elettronico, Meccanico, Moda, Odontotecnico e Ottico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato un nuovo indirizzo nel settore Servizi: "Servizi socio- sanitari".

Il contesto Il nostro Istituto accoglie un'utenza molto variegata, proveniente per lo più dal circondario, quindi accomunata da un diffuso pendolarismo, di cui si tiene conto sia nell'assegnazione delle consegne per casa, sia nella gestione delle attività didattiche. I sei settori professionalizzanti attivati nel nostro Istituto ci consentono di rappresentare un'importante opportunità formativa in un territorio, come il nostro, piagato da un alto tasso di disoccupazione.

Infatti, mentre diminuisce la possibilità di occupazione nel settore impiegatizio, aumenta, secondo i dati Istat, la domanda di Professioni tecniche - operative, mestieri di carattere manuale che richiedono competenze anche nell'uso di attrezzature: costruttori di determinati utensili, odontotecnici, assemblatori di apparecchiature elettroniche, elettricisti, sarte, nonché operatori sanitari.

Vision, Mission e Strategia L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti. L'Istituto ha scelto la ricomposizione fra sapere e saper fare come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività, proponendosi il raggiungimento dei traguardi formativi generali con le metodologie attive e induttive, che danno piena dignità all'esperienza di scuola/lavoro, alla simulazione, alla multimedialità.

La nostra vision è realizzare:

- un sistema formativo integrato e complessivo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- un luogo in cui la realizzazione di reti tra gli attori del territorio, enti locali, istituzioni, aziende, mondo del lavoro, consorzi e porti a maturazione la formazione di ogni alunno.

L'IPSA intende contribuire alla formazione umana e professionale dei propri allievi nonché alla creazione di quella "cassetta degli attrezzi" indispensabile per interagire con consapevolezza e spirito critico, in un contesto non solo locale, ma globale. Ciò che caratterizza il nostro istituto è

la volontà di rendere i ragazzi capaci di orientarsi, di affrontare in autonomia le proprie scelte lavorative o gli studi universitari, fornendo quindi le competenze necessarie per incidere in modo positivo nel contesto di vita.

La nostra progettazione didattica è studiata e realizzata in modo da far emergere e indirizzare le potenzialità che gli studenti esprimono, verso la costruzione di un progetto di sé coerente tanto con le proprie inclinazioni quanto con i bisogni espressi dal territorio.

Ripensare il «fare scuola» in modo da scardinare il modello trasmissivo del sapere sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e progettare percorsi educativi personalizzati con attività laboratoriali che risultano fondamentali per assicurare il successo formativo di ognuno e a maggior ragione degli alunni BES e delle eccellenze

Per conseguire tali finalità, l'IPSIA ha deciso di darsi una struttura operativa reticolare, attraverso la quale valorizzare le risorse umane operanti nella scuola e mantenere costantemente alta la qualità della nostra offerta.

Queste le scelte strategiche della nostra istituzione scolastica:

- monitoraggio costante e conseguente miglioramento dell'offerta formativa;
- formazione dei docenti, con particolare attenzione alla valutazione e, quindi, all'efficacia dell'intervento formativo
- innovazione metodologica e uso delle tecnologie didattiche, utilizzare la classe come laboratorio didattico e guidare gli alunni a diventare protagonisti del proprio apprendimento;
- azioni di sostegno rivolte agli studenti durante tutto l'anno, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi minimi, in particolare a quelli che vivono difficoltà, anche momentanee.

PECUP

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" Articolazione Artigianato opzione Produzioni Tessili e Sartoriali interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e dell'abbigliamento in particolare e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni Industriali e Artigianali", acquisisce le seguenti competenze:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dell' indirizzo Produzioni Industriali Articolazione Artigianato opzione Produzioni Tessili e Sartoriali

1. Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
2. Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
3. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
4. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
5. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

6. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
7. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
8. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
9. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni Tessili-Sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche⁵ del settore produttivo tessile-sartoriale.

**QUADRO ORARIO Produzioni Industriali e Artigianali Articolazione
Artigianato opzione Produzioni Tessili e Sartoriali
Ore settimanali**

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
MATERIE “Area Comune”	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	–	–	–	–
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A.A.	1	1	1	1	1
Totale ore area comune	21	20	15	15	15

Materie "Area Indirizzo"	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3	3	5	4	4*(6)
Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume	-	-	6	6	6*(2)
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-		2	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento	-	-	6	5	4*
Totale ore area settimanali	12	12	17	17	17
Totale ore annuali	396	396	561	561	561
Di cui in presenza	132	132	396	396	198

*Compresenza con il docente tecnico pratico

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Lingua e letteratura italiana	Tesoriere	Ornella
Storia	Tesoriere	Ornella
Lingua inglese	Trotta	Mariagrazia
Matematica	Proietto	Simona
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento	Pariano	Antonietta
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Marrella	Irene
Tecniche di distribuzione e marketing	Zangara	Domenico
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento	Gigliotti	Francesca
Scienze Motorie e Sportive	Podella	Salvatore
Religione cattolica	Lucente	Maria Pia
Alternativa alla religione cattolica	Carvelli	Ugo
Rappresentanti genitori	//////////////////// ////////////////////	//////////////////// ////////////////////
Rappresentanti alunni		

VARIAZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO di CLASSE NEL TRIENNIO

N	MATERIA	a.s.2019/2020	a.s.2020/2021	a.s.2021/2022
1	Religione	Grotteria Antonella Durante Maria	Grotteria Antonella Durante Maria	Grotteria Antonella
2	Lingua e letteratura Italiana	Tesoriere Ornella	Tesoriere Ornella	Tesoriere Ornella
3	Storia	Tesoriere Ornella	Tesoriere Ornella	Tesoriere Ornella
4	Lingua Inglese	Trotta Mariagrazia	Trotta Mariagrazia	Trotta Mariagrazia
5	Matematica	Cristoforo Silvana	Cristoforo Silvana Colucci Michele	Proietto Simona
6	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili- abbigliamento	Barletta Caterina	Barletta Caterina Vituperio Giovanna	Pariano Antonietta
7	Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Marrella Irene	Marrella Irene	Marrella Irene
8	Tecniche di distribuzione e marketing	////////	Martino Giovanni	Zangara Domenico
9	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili- abbigliamento	Nicastro Gessica	Pariano Antonietta	Gigliotti Francesca
11	Scienze Motorie e Sportive	Manica Patrizia	Podella Salvatore	Podella Salvatore
12	Materia alternativa alla religione	Vulcano Mariella	De Luca Francesco	Carvelli Ugo

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. ritirati	n. ammessi alla classe success.
2019/20	15	//////////	0	11
2020/21	12	1	0	9
2021/22	9	1	1	9

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE V H

N°	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1			IV H
2			IV H
3			IV H
4			IV H
5			IV H
6			IV H
7			IV H
8			IV H
9			IV H

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. H è composta da nove alunne, alcune sono di Crotone, altre provengono dai paesi limitrofi e presentano una formazione socio -culturale eterogenea. Inizialmente le alunne frequentanti erano dieci, da gennaio 2022 ha interrotto la frequenza delle lezioni l' alunna Contartese Pasqualina.

Anche quest'anno la pandemia ha colpito numerose alunne della classe per cui spesso sono stati applicati i protocolli di sicurezza e si è dovuto ricorrere alla DDI. La classe ha dimostrato collaborazione con tutti i docenti, i quali si sono preventivamente accertati che tutte le alunne potessero, in qualche modo, partecipare alle attività didattiche a distanza, con i mezzi a loro disposizione a casa. La coordinatrice ha controllato che la maggior parte delle ragazze lavorasse costantemente e con partecipazione; tutti i docenti hanno cercato di attivare con la classe un feedback positivo per sensibilizzare e sostenere le alunne durante le fasi del contagio.

Considerata tale situazione, sin dall'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio ha strutturato e stilato la programmazione di classe, finalizzata ai nuclei fondanti delle varie discipline. Non è stato facile rafforzare il profilo culturale e la formazione del profilo professionale futuro delle alunne in uscita dal percorso di studio, in quanto sia la DAD di due anni fa che la DDI dello scorso anno, non sempre hanno offerto la possibilità di un apprendimento facile e diretto, come invece avviene in presenza.

Nel corso del quinquennio la classe ha modificato la sua composizione, sia dal punto di vista dei discenti che dei docenti. Come si può osservare dal quadro sinottico delle materie e degli insegnanti, il corpo docente, nel corso del triennio, è stato caratterizzato da un avvicinarsi di insegnanti che ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti. Tale situazione ha, tuttavia, dato modo alle alunne di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. La loro frequenza è stata nel complesso regolare, in particolare la classe si è mostrata sin dall' inizio dell'anno scolastico collaborativa e disposta a dialogare col corpo docente, creando così un clima di lavoro sereno e proficuo. In questo clima infatti ciascun docente è stato spesso chiamato a mettere in atto le più diverse strategie umane, educative e didattiche per porre ogni allieva nella condizione di superare le proprie difficoltà, che fossero attentive, relazionali o cognitive e dare a ciascuno di loro la possibilità di migliorare in termini di crescita personale e di acquisizione di nuovi contenuti disciplinari. Gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline sono stati, tutto sommato, comunque raggiunti, anche se permangono in alcune allieve incertezze , che si manifestano più in generale nella gestione dello studio e in particolare nella risoluzione di problemi che non prevedano la sola applicazione di formule standard ma nell'utilizzo integrato di più conoscenze. Infatti, i risultati delle simulazioni della prima e seconda prova (12 aprile 2022 e 03 maggio 2022 prova di **Italiano**, 21 aprile 2022 e 05 maggio 2022 seconda prova **Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume**, non sono stati soddisfacenti, in quanto, alcune di loro, si sono trovate in difficoltà perchè poco avvezze alla concentrazione e alla gestione di una mole di studio impegnativa.

Inoltre, lo studio domestico, poco costante, non ha permesso alle stesse, di assimilare i contenuti in maniera duratura per poterli poi rielaborare in compiti scritti ed esporre oralmente con sicurezza. Gli elementi di competenza acquisiti si sostanziano, infatti, di conoscenze recuperate in prossimità di verifiche scritte od orali che poggiano su basi mnemoniche, senza sforzi di ampliamento e approfondimento. Nonostante tutto, questo esiguo numero di alunne, ha raggiunto con grande sforzo, a fine anno, risultati sufficienti. Altre allieve si sono invece impegnate in maniera costante, raggiungendo risultati più sicuri che si attestano su una preparazione soddisfacente, altre ancora hanno acquisito, invece, un ottimo livello di padronanza nello studio e nelle conoscenze, competenze trasversali e disciplinari.

**CREDITI FORMATIVI
CLASSE V H
(III e IV Anno)**

	Cognome	Nome	Credito III anno	Credito IV anno	Somma III +IV Senza conversione
1			9	11	20
2			8	11	19
3			10	12	22
4			9	10	19
5			9	10	19
6			8	10	18
7			11	13	24
8			8	10	18
9			10	12	22

Allegato C-Tabelle di conversione

Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2 Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



**Firmato
Digitalmente
Ministro Bianchi**

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 	Open day	Tutte le discipline
	Moema accademy Cosenza	Tutte le discipline
	Tematiche ambientali sviluppate in Cittadinanza e Costituzione	Tutte le discipline
	Progetto "Antica Grecia"	Italiano- Storia- materie di indirizzo

COMPETENZE SPECIFICHE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANATO		
<input type="checkbox"/> Interpretare il figurino in ogni sua parte;	<p>Il corpo umano femminile.</p>	<p>Materie professionalizzanti</p>
<input type="checkbox"/> Rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti.	<p>Metodologia del rilevamento delle misure. Tabella taglie standard. Scheda tecnica. Modello base, trasformazione e sviluppo.</p>	<p>Materie professionalizzanti</p>
<input type="checkbox"/> Conoscere tecniche e materiali per la produzione artigianale e industriale.	<p>Rappresentazione grafica dei modelli in scala e in misura reale. La tabella taglie.</p>	<p>Materie professionalizzanti</p>
<input type="checkbox"/> Realizzare prototipi di modelli e eseguire lo sviluppo delle varie taglie	<p>Capo campione e cartone industriale. Nozioni base dello sviluppo. Sviluppo taglie dei modelli base dell'abbigliamento</p>	<p>Materie professionalizzanti</p>
<input type="checkbox"/> Riconoscere i tessuti per un adeguato piazzamento, riuscendo a rispettare i tempi e le scadenze previste.	<p>Campionario dei tessuti in base all'aspetto. Abbinamento modello-tessuto. Disegno complessivo di tutti i pezzi che compongono il modello cercando di studiare la disposizione migliore per ottenere un buon piazzamento e un minor consumo del tessuto (scheda analitica per il clichè)</p>	<p>Materie professionalizzanti</p>
<input type="checkbox"/> Realizzare la confezione di un capo curandone il livello di qualità.	<p>Assemblare un capo rispettando l'iter, i tempi, le scadenze previste i criteri di ordine e precisione richiesti nella confezione, dimostrando</p>	<p>Materie professionalizzanti</p>

	di aver compreso il procedimento di lavorazione dello stesso. Realizzare capi di qualità e perfettamente rifiniti.	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti

DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA

Docente: Tesoriere Ornella

Libro di testo: LM-IL NOVECENTO- LETTERATURA MODULARE

Autori: M.Sambugar- G.Salà Editore: La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate : 108 su n° 132 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di

Risultati di apprendimento conseguiti:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.

COMPETENZE

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CONOSCENZE

Lingua

- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale.
- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.
- Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo

Letteratura

- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
 - Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.
 - Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.
- Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture europee

ABILITA'

Lingua

- Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali
- Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento • Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all' ambito professionale di riferimento. • Elaborare il curriculum vitae in formato europeo. <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall' Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. • Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.
<p>CONTENUTI</p>	<p>Modulo 1- Il Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contesto: la società e la cultura - La poetica del Decadentismo - I temi della letteratura decadente - Influenza esercitata dai filosofi Freud, Nietzsche e Bergson sulla produzione letteraria <p>Modulo 2 - D'Annunzio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biografia, partecipazione alla vita politica e culturale del tempo, rapporto con il pubblico e leggi del mercato - Evoluzione della poetica e generi letterari praticati - Significato di "estetismo" e "superomismo" <p>Analisi del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Il piacere <ul style="list-style-type: none"> - Il ritratto di Andrea Sperelli (libro I, cap. 2) • Da Alcyone <ul style="list-style-type: none"> - La pioggia nel pineto <p>Modulo 3: Pascoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita e opere - Poetica e significato di "fanciullino" - Temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche <p>Analisi del testo:</p> <p>da Myricae</p> <ul style="list-style-type: none"> - X Agosto <p>Da "Il Fanciullino"</p> <ul style="list-style-type: none"> -E' dentro di noi un fanciullino <p>Modulo 4: Movimenti di avanguardia in Italia: il Futurismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Filippo Tommaso Marinetti, - Manifesto del Futurismo <p>Analisi del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -da Zang tumb tuuum "La battaglia di Adrianopoli" <p>Modulo 5: Pirandello: vita, formazione culturale opere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relativismo - La famiglia

- Dal saggio “L’Umoreismo”
 - “Il sentimento del contrario”

Modulo 6: Svevo: Vita, formazione culturale e opere

- Significato di “inetto”, “malattia”, “psicoanalisi”, “coscienza”.
- Freud e la psicoanalisi

Analisi del testo:

Da “La coscienza di Zeno”:

- L’ultima sigaretta
- Un rapporto conflittuale
- Il trionfo di Zeno

MODULO 7: Giuseppe Ungaretti: Vita e opere, pensiero e poetica.

Analisi del testo:

Da L’Allegria:

- S. Martino del Carso
- Fratelli
- Sono una creatura
- Soldati

Da Il dolore :

- Non gridate più

MODULO 8: Eugenio Montale: Vita e opere, pensiero e poetica.

Analisi del testo:

- Spesso il male di vivere

MODULO 9: La poesia ermetica e il suo superamento
Salvatore Quasimodo

Da Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici

Il secondo Novecento

Il contesto storico-politico; La letteratura nell’età della contestazione

Primo Levi: quadro storico-culturale

P. Levi :” Se questo è un uomo”

Italo Calvino : Il pensiero e la poetica

Italo Calvino : Il cavaliere inesistente

Il docente

Prof.ssa Tesoriere Ornella

DISCIPLINA **STORIA**

Docente: Tesoriere Ornella

Libro di testo: Capire la Storia, volume 3, Il Novecento e la globalizzazione

Ore di lezione effettuate 39 su n° 66 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
<p>Risultati di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; <p>partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p>	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. - Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; - limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; - nuovi soggetti e movimenti; - Stato sociale e sua crisi; - Globalizzazione. - Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche. - Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; - Patrimonio ambientale, culturale ed artistico. - Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti). - Strumenti della divulgazione storica. - Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. - Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. - Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. - Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. - Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali. - Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento . - Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche economiche, sociali e politiche della società di massa - L'Italia nell'età giolittiana - La belle époque - La Prima guerra mondiale: premesse, scoppio del conflitto e suo svolgimento - La rivoluzione socialista in Russia - Tensioni e difficoltà del primo dopoguerra - La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo - La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i> negli Stati Uniti - L'Italia fascista: il consolidamento del regime negli anni Trenta - L'affermazione del nazismo in Germania e le caratteristiche della dittatura - La scalata al potere di Stalin e le caratteristiche della sua dittatura sull'Unione Sovietica - La politica internazionale negli anni Trenta e l'avvicinarsi della Seconda guerra mondiale - La Seconda guerra mondiale e la <i>Shoah</i> - L'instaurarsi di un ordine bipolare su scala mondiale e i suoi riflessi sul continente europeo - L'Italia Repubblicana - Educazione Civica - L Costituzione: <ul style="list-style-type: none"> - I diritti individuali e sociali - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - Le Regioni , le Province e i Comuni - Cittadinanza e ostituzione - La Shoah - Leggi di Norimberga - Le deportazioni e i campi di concentramento - Le leggi razziali di Mussolini - La persecuzione degli ebrei in Italia e - I campi di concentramento e l'esperienza di Levi (se questo è un uomo) - <i>La giornata della memoria</i>

Il docente
Prof.ssa Ornella Tesoriere

DISCIPLINA: **LINGUA INGLESE**

Docente: Prof.ssa Mariagrazia Trotta

Fonti (da cui sono stati tratti gli argomenti):

- New Fashionable English, di C. Oddone, E. Cristofani, ed. San Marco
- Network Concise, di P. Radley, ed. Oxford

Ore di lezione effettuate 65 su n° 99 ore programmate

Obiettivi Raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<p>Acquisire una graduale competenza comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto. Saper usare il dizionario bilingue. Acquisire una corretta competenza linguistica. Cogliere le finalità della comunicazione. Comprendere un testo scritto, meccanismi di coesione e coerenza. Comprendere messaggi più complessi.</p>
ABILITA'	<p>Produzione orale: Saper descrivere, argomentare, esporre con lessico, fonema e grammatica appropriati. Comprensione del testo scritto: Selezionare informazioni, elementi espliciti e non. Operare eventuali collegamenti anche interdisciplinari. Produzione scritta: Produrre testi logicamente organizzati con grammatica, sintassi e lessico appropriati. Capacità: Comprendere e produrre messaggi in lingua attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere). Esprimersi in modo efficace su temi del settore specifico sia oralmente che per iscritto. Sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi proposti.</p>
CONTENUTI	<p>Technical English: Genres and Garments - Levels of Market - Types of Companies - Genres of Fashion - Collections and Ranges - The Miniskirt The Collection - What is a collection or line? - How to set up a collection. - Final results. The Fashion Show - Fashion Shows and Brands - Fashion Designers: Giorgio Armani, Valentino, Coco Chanel, Salvatore Ferragamo</p> <p>Temi svolti nel percorso di Educazione Civica: - The European Union and The International Organizations.</p> <p>Linguistic Structures</p>

Unità di apprendimento:

Unit 16: The right choice

Functions: Predicting your future, Discussing hopes and aspirations, Talking about future possibility.

Grammar: Will: predictions and future facts, Will: promises, May / might: future possibility, I think, I'm sure, I hope, I believe.

Vocabulary: Life choices; Clothes.

Unit 17: Save our planet

Functions: Discussing the environment, Talking about present and future conditions, Discussing dilemmas and choices.

Grammar: 1st conditional, When, as soon as, unless, Will: offers and promises.

Vocabulary: The environment.

Unit 18: Breaking the law

Functions: Discussing crime and punishment, Talking about what was happening, Describing past events.

Grammar: Past continuous, Past continuous and past simple, When, while, as.

Vocabulary: Crime, Types of thieves, Daily routine.

Unit 19: The right job

Functions: Discussing skills and qualities, Talking about obligation and prohibition, Describing rules, Talking about necessity.

Grammar: Must, mustn't, have to, Have to, don't have to, mustn't.

Il docente

Prof.ssa Trotta MariaGrazia

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

Docente: Proietto Simona

Libro di testo: Leonardo Sasso - "Matematica a Colori" Vol.4 e Vol. 5 – Ed. Petrini

Ore di lezione effettuate: 74 su n° 99 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
Risultati di apprendimento conseguiti:	
COMPETENZE	Saper <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo algebriche e geometriche• Trovare modelli matematici per semplici situazioni problematiche• Saper operare con tabelle e grafici• Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli usare correttamente• Matematizzare semplici situazioni problematiche riferite agli ambiti disciplinari professionali
CONOSCENZE	Studio di funzioni: dalla classificazione alla rappresentazione grafica sul piano cartesiano.
ABILITA'	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none">• Saper risolvere disequazioni intere e sistemi,• Saper determinare il dominio, il segno, simmetrie e intersezioni di funzioni analitiche• Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate• Saper calcolare limiti di funzioni algebriche anche quelli di forma indeterminata.• Classificare i punti di discontinuità e determinarli• Individuare gli asintoti di una funzione e determinare la relativa equazione• Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche• Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto• Saper definire i punti di massimo, minimo, flessi e la loro determinazione• Saper calcolare gli intervalli di crescita e concavità• Saper rappresentare graficamente una funzione
CONTENUTI	CONTENUTI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI <ul style="list-style-type: none">• Equazioni e disequazioni di primo grado• Equazioni e disequazioni di secondo grado• Equazioni razionali fratte• Ripresi i concetti di relazione e di funzione reale di una variabile reale• Funzioni iniettive, suriettive, biettive• Classificazione delle funzioni• Funzioni pari e dispari• Nozioni elementari di topologia su \mathbb{R} : Intorni, punti di accumulazione, punti isolati, punti di frontiera• Definizione di limite: finito per x che tende ad un numero reale – infinito per x che tende ad un numero reale – finito per x tendente all'infinito – infinito per x tendente all'infinito

- Limite dx e sx, di una funzione (solo in termini concettuali)
- Teoremi fondamentali sui limiti
- Limiti che si presentano in forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$; $\infty - \infty$
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione razionale intera, fratta
- Intervalli di positività e di negatività di una funzione razionale intera e fratta.
- Intersezione con gli assi cartesiani
- Funzioni continue in un punto
- Funzioni continue in un intervallo
- Punti di discontinuità di una funzione
- Funzioni monotone e limitate
- Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni
- Asintoti verticali e orizzontali
- Asintoti obliqui
- Concetto di derivata
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Funzioni crescenti e/o decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- Teorema di de l'Hopital

EDUCAZIONE CIVICA

Argomento

Sviluppo sostenibile

Il docente

Prof.ssa Simona PROIETTO

Docente Marrella Irene

Libro di testo Obiettivo moda < Goletti C.Pace

Ore di lezione effettuate 131 su n° 198 ore programmate

Obiettivi Raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper disegnare il figurino in ogni sua parte; • Saper rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti in piano • Conoscere tecniche e materiali per la produzione artigianale e industriale; • Conoscere i processi produttivi aziendali e le competenze dei vari settori; • Realizzare prototipi di figurini sia a livello manuale che computerizzato; • Conoscere i tessuti per un adeguato abbinamento al progetto, riuscendo a rispettare i tempi e le scadenze previste.
CAPACITA'	<p>Adottare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi per la visualizzazione della forma -figura anche con software dedicati. Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale.</p> <p>Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali. Gestire allestimenti significativi di modelli e/o prototipi . Gestire e monitorare le operazioni di finitura dei manufatti.</p> <p>Interpretare e trasformare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda. Applicare gli indicatori di qualità nella scelta dei materiali e dei processi di lavorazione. Interpretare le esigenze del mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale.</p> <p>Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali. Gestire allestimenti significativi di modelli e/o prototipi . Gestire e monitorare le operazioni di finitura dei manufatti. Proporre modalità di presentazione dei prodotti sul mercato e individuare i canali di distribuzione.</p>
CONTENUTI	<p>Evoluzione storica del tailleur Dall'idea al progetto Il 900 come riproposta stilistica Interpretare e trasformare gli elementi storico stilistici per creare nuove linee e tendenze moda Collezioni di capi di abbigliamento con material innovativi Collezione di capi femminili vintage riferiti alla moda inizi 900 Schede tecniche di capi di abbigliamento Prodotto moda: arte –cinema folklore contemporanei Progettazione mood board ,cartella colori e tessuti Redazione del perfolio Progetto di fine anno: rivisitazione del costume femminile dell'antica grecia</p> <p>Cittadinanza e Costituzione Il colore nell'ambiente di lavoro Il significato del colore nell'abbigliamento</p>

Il docente

Prof. Marrella Irene

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO

Docente: Pariano Antonietta

Libro di testo: "Processi e metodi della produzione per la moda"

Autori: T. Aglietti - Editore: HOEPLI

Ore di lezione effettuate : 87 su n° 104 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
Risultati di apprendimento conseguiti, le alunne sanno: costruire graficamente i cartamodelli, tenendo conto delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze e degli stili, valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale; realizzare, rispettando le proporzioni dettate dalla tabella taglie e i valori di vestibilità, i cartamodelli di abiti e le loro trasformazioni; piazzare su tessuto i vari pezzi che compongono i modelli; effettuare il taglio delle varie parti degli stessi; assemblare, con precisione, i pezzi; confezionare in misure reali, utilizzando le macchine in dotazione e rispettando le regole di sicurezza; individuare, all'interno di un'azienda del comparto di pertinenza, le componenti principali della sua organizzazione, il ciclo di produzione e i diversi profili professionali attinenti allo stesso; riprodurre le fasi di impostazione di una collezione e del processo di realizzazione della stessa; utilizzare tali competenze nella predisposizione ed organizzazione di una sfilata in occasione dei giochi sportivi organizzati dall'ATP di Crotona	
COMPETENZE	Riuscire a tradurre il figurino ed il disegno in piano nella realtà tridimensionale di un capo di abbigliamento che rispetti linea, volume e vestibilità dei modelli. Realizzare i grafici modellistici base e le principali trasformazioni dei capi studiati e confezionati nell'arco del V anno, con l'ausilio di schede che ne guidano il percorso progettuale. Costruire tavole tecniche con lo sviluppo delle parti di un modello. Compilare semplici schede tecniche modellistiche utilizzando un linguaggio tecnico e merceologico corretto e appropriato. Effettuare su un manichino una verifica del prototipo per valutarne volumi, linee, tagli in relazione al figurino e all'adattabilità al corpo
CONOSCENZE	Conoscere: le tecniche di confezione del metodo artigianale e industriale; le tecniche dello sviluppo taglie manuale; le varie fasi di una collezione ed i profili professionali ad essa sottesi
ABILITA'	Essere in grado di realizzare la confezione di un capo curandone il livello di qualità. Saper assemblare un capo rispettando l'iter operativo, i tempi, le scadenze previste, i criteri di ordine e precisione, richiesti nella confezione, dimostrando di aver compreso il procedimento di lavorazione del capo. Sapersi relazionare in un contesto lavorativo e collaborare per realizzare un obiettivo comune.
CONTENUTI	Progettazione e realizzazione di abiti e tute e loro trasformazioni; Le misure e lo sviluppo taglie; Sviluppo taglie dei modelli base dell'abbigliamento; La moda nell'industria; Preparazione di una collezione; Scelta dei tessuti e della linea; Preparazione del modello; Disegno o clichè; Controllo qualità; Progetto "Vivendo la Magna Graecia" Cittadinanza e Costituzione Educazione alla convivenza, alla salute e al rispetto dell'ambiente

Il Docente

Prof.ssa Antonietta Pariano

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti

DISCIPLINA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Docente: Zangara Domenico

Libro di testo + appunti: Marketing, distribuzione e presentazione del prodotto T.A.

Autore: Amalia Grande

Ore di lezione effettuate : 78 su n° 95 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
Risultati di apprendimento conseguiti: La classe formata da 9 alunne, ha partecipato con interesse alle lezioni, raggiungendo un livello ottimale con eccezione di qualche alunna.	
COMPETENZE	<p>Riconoscere il processo di formazione delle Leggi, il ruolo del Presidente della Repubblica.</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico artigianale del proprio territorio. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tessuto socio-economico in cui si vive per orientarsi nel settore della produzione sartoriale e artigianale.</p>
ABILITA'	<p>Cogliere l'importanza della funzione legislativa.</p> <p>Comprendere l'esigenza di sottoporre al controllo parlamentare l'attività del Governo.</p> <p>Individuare le differenze tra la funzione legislativa ed esecutiva.</p> <p>Saper classificare le imprese del tessile in Italia.</p> <p>Saper descrivere i differenti settori produttivi.</p> <p>Saper individuare il profilo dei subfornitori in base al tipo di lavorazione fornita.</p> <p>Saper applicare le variabili per segmentare il mercato.</p> <p>Saper individuare i cambiamenti nei comportamenti di consumo.</p> <p>Saper applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore.</p> <p>Saper individuare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza.</p> <p>Saper elencare di un prodotto TA le caratteristiche che ne determinano il prezzo e il ciclo di vita.</p> <p>Saper classificare le imprese TA rispetto all'uso del brand e alle forme di distribuzione e comunicazione.</p> <p>Saper riconoscere in un brand i valori simbolici e le caratteristiche immateriali.</p>
CONOSCENZE	<p>Conoscere la composizione, l'organizzazione e il funzionamento delle Camere. La composizione e le funzioni del Governo. Il Presidente della Repubblica. Il settore tessile in Italia. I modelli d'impresa delle PMI. La subfornitura. La filiera produttiva. I cluster territoriali e il mondo globale. Il tessile e l'industria della moda.</p> <p>Il prodotto moda. Le PMI e la moda. Il prezzo e la segmentazione di mercato. La</p>

	<p>matrice di Boston. La piramide di Maslow e l'abbigliamento. Il consumatore e i suoi bisogni. Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI. Il marketing nell'ottica imprenditoriale. Le ricerche di mercato. Le ricerche sulle vendite. Analisi qualitativa e ricerca azione. La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza. La strategia aziendale. Il prodotto. Il prezzo. La distribuzione. La comunicazione. Il marchio, la marca e la griffe. La marca e la classificazione del settore moda. Il brand. L'identità di marca e il prodotto moda. La marca e la comunicazione integrata. Le professionalità legate al brand.</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p>La composizione, l'organizzazione e il funzionamento delle Camere. La composizione e le funzioni del Governo. Il Presidente della Repubblica. Il settore tessile in Italia. I modelli d'impresa delle PMI. La subfornitura. La filiera produttiva. I cluster territoriali e il mondo globale. Il tessile e l'industria della moda. Il prodotto moda. Le PMI e la moda. Il prezzo e la segmentazione di mercato. La matrice di Boston. La piramide di Maslow e l'abbigliamento. Il consumatore e i suoi bisogni. Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato. Il mercato e l'identità di prodotto delle PMI. Il marketing nell'ottica imprenditoriale. Le ricerche di mercato. Le ricerche sulle vendite. Analisi qualitativa e ricerca azione. La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza. La strategia aziendale. Il prodotto. Il prezzo. La distribuzione. La comunicazione. Il marchio, la marca e la griffe. La marca e la classificazione del settore moda. Il brand. L'identità di marca e il prodotto moda. La marca e la comunicazione integrata. Le professionalità legate al brand. Educazione Civica Art.10,32 e 34 La Costituzione e gli organi dello stato: Il Governo, il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale.</p>

Il docente
Prof. Zangara Domenico

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti
 DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docente: Francesca Gigliotti

Libro di testo: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Autore: Cosetta Grana - Editore: San Marco

Ore di lezione effettuate : 72 su n° 88 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Saper distinguere e valorizzare l'uso di fibre innovative: -Saper riconoscere i diversi tessili tecnici, in base alle diverse funzionalità -Saper distinguere i trattamenti da realizzare sul capo in base alle diverse caratteristiche dei tessili -Saper individuare i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi controlli da eseguire
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le principali innovazioni in campo tessile; -Conoscere le fibre di nuova introduzioni e le loro caratteristiche principali; -Conoscere il significato di microfibra, fibra cava, fibra composita e nanofibra; -Conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali; -Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura; -Conoscere le nobilitazioni più innovative; -Conoscere la confezione e la sua limitata innovazione -Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessili tecnici; -Conoscere le materie prime e le tecnologie investite nell'introduzione dei tessili tecnici; -Conoscere i principali tessili tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione; -Conoscere l'importanza dei tessili tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale -Conoscere la prassi da seguire per ottenere un tinto in capo di qualità; -Conoscere i più diffusi trattamenti di invecchiamento dei capi; -Conoscere le tipologie di stiro più comuni (stiro convenzionale, toppe, manichini, presse, mangano); -Conoscere le fasi di cartellinaggio e collaudo; -Conoscere le principali procedure per l'imbusto dei capi; -Conoscere i processi e i problemi legati all'imbustaggio; -Conoscere i macchinari impiegati per i trattamenti sul capo, lo stiro, l'imbusto e l'imbustaggio - Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo; -Conoscere i principali enti di normazione e la loro attività di standardizzazione; -Conoscere il ruolo della certificazione di processo e di prodotto; -Conoscere le basi della norma ISO 9001;

	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la funzione del collaudo, nelle sue diverse forme; -Conoscere la logica sottesa ai controlli statistici; -Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo; -Conoscere i più importanti controlli da eseguire in accettazione; -Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi benefici. -Conoscere gli aspetti prettamente produttivi delle aziende tessili, con particolare riferimento alla linea di confezione e alla sua progettazione; -Conoscere i costi di produzione e la loro incidenza sul prezzo finale del prodotto; - Conoscere i principali dettami del D,Lgs n 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro; -Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili; -Riconoscere la lavorazione subita dai filati in commercio, selezionando la tipologia più adatta all'uso; -Identificare i tessuti adatti alla stampa digitale; -Riconoscere le diverse tipologie di stampa, osservando il risultato ottenuto; -Riconoscere particolari tipologie di cuciture (nastrata, termosaldata) -Distinguere alla vista e al tatto un capo trattato da uno non trattato; -Selezionare i componenti adeguati al fine di rendere la tintura in capo omogenea e non problematica; -Riconoscere i vari trattamenti di invecchiamento, indicando quelli più adatti allo specifico obiettivo da raggiungere; -Riconoscere le tipologie di stiro più importanti; -Attribuire ad ogni capo l'imbusto più adatto; -Selezionare materiali e componendo per l'imbustaggio di un prodotto tessile; -Utilizzare i più semplici macchinari per trattamenti sul capo, stiro, imbusto e imbustaggio -Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie; -Inserirsi all'interno di un'organizzazione aziendale con procedure chiare e standardizzate; -Eseguire il collaudo di un capo finito; -Esaminare un capo nel suo complesso, analizzandone lo stile, i materiali usati, la progettazione modellistica, la confezione e la presentazione -Selezionare gli esami da eseguire sulla pezza tipo, in funzione del suo futuro utilizzo; -Leggere un capitolato, traendone le informazioni principali; -Valutare se il materiale consegnato è conforme all'ordine, tenendo presente le tolleranze concordate; -Calcolare gli eventuali benefici, in relazione alle diverse tipologie di difetti
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> -Innovazioni nel campo tessile: Le nuove materie prime – -Uso innovativo di materiali tradizionali - Dalla filatura alla confezione: le innovazioni; -Tessili tecnici: Introduzione ai tessuti tecnici - Abbigliamento da lavoro e per lo sport; Benessere, salute e non solo -Preparazione del capo per la vendita: I trattamenti sul capo - Lo stiro- Imbusto e imbustaggio; -Qualità di processo e prodotto -Lavorare in sicurezza- D.lgs 81/2008

Il docente

Prof.ssa Gigliotti Francesca

DISCIPLINE: **SCIENZE MOTORIE**

Docente : Podella Salvatore

Libro di testo :Più movimento SLIM- Autori G. Fiorini-Bocchi –Coretti

Editore: Marietti Scuola

Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado

Ore di lezione effettuate: n° 50 su n °66 ore programmate

Obiettivi Raggiunti in termini di	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">- Saper padroneggiare il proprio corpo in relazione allo spazio e al tempo e acquisire atteggiamenti corretti in difesa della propria e altrui salute.- Saper gestire situazioni di difficoltà e competere nel rispetto delle regole e degli altri con senso di responsabilità.-Saper esprimere una motricità appropriata sia in ambito tecnico che tattico.- Saper essere assertivi e cooperare in vista di un obiettivo comune. Collaborare.- Saper arbitrare gli sport praticati.
CAPACITA'	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Utilizzare nel quotidiano le strategie apprese in ambito sportivo.-Attivare relazioni positive per la realizzazione di un progetto comune.-Condurre uno stile di vita attivo e funzionale al proprio benessere psicofisico.-Praticare correttamente la tecnica e la tattica degli sport appresi.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">-Pallavolo: battuta, palleggio, bagher, schiacciata, muro. Elementi tattici di attacco e difesa, partite, giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico - Arbitraggio.- Pallacanestro: palleggio, passaggio, tiro, rimbalzo. Fondamentali di difesa e di attacco. Elementi di tattica di gioco. Partite 3VS3. Regolamento tecnico e nozioni di arbitraggio. -Badminton: battuta, colpi: clear, drop, smash; lob drive net drop. Regolamento tecnico.-Danza sportiva: coreografie di gruppo.-Tennistavolo: battuta, risposta, scambio di diritto e di rovescio. Regolamento tecnico del gioco individuale e doppio. <p>Nozioni di anatomia e fisiologia. Nozioni di pronto soccorso nei casi più comuni di traumatologia sportiva. Il doping - Sport e nazismo - Olimpiadi e fascismo Le olimpiadi di Berlino; Jesse Owens e Luz Long; Moro e la riorganizzazione dell'educazione fisica; Dannunzio e lo sport.</p>

	Educazione Civica:
--	---------------------------

Sicurezza nelle attività motoria e sportiva

Il docente
Prof. Podella Salvatore

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti

DISCIPLINA:RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Docente:LUCENTE MARIA PIA

Libro di testo: Domande dell'uomo

Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore: Marietti Scuola

Ore di lezione effettuate : 26 su n° 28 ore programmate

Obiettivi raggiunti in termini di

Risultati di apprendimento conseguiti:

la classe è composta da 9 alunne e soltanto 8 si avvalgono dell'IRC. Le alunne, durante le lezioni, hanno dimostrato una partecipazione attiva aperta al dialogo e al confronto. Hanno dimostrato grande maturità e interesse di fronte alle tematiche trattate, raggiungendo ottimi risultati.

COMPETENZE

Hanno raggiunto una buona consapevolezza critica delle peculiari identità della tradizione ebraico-cristiana e delle diverse esperienze religiose

Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a fenomeni etico/culturali

Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposti sapendo motivare le proprie convinzioni

Hanno dimostrato uno spirito critico nell'affrontare le tematiche proposte e mostrando apprezzamento del dono della vita come un bene inestimabile da valorizzare e promuovere.

CONOSCENZE

Buona conoscenza degli aspetti antropologici e biblici relativi allo sviluppo della persona secondo la visione cristiana

Buona conoscenza delle nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali e personali

Buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte in itinere.

ABILITA'

I discenti:

Si confrontano con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, verificando gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura e dello sviluppo tecnologico e scientifico.

Individuano sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

Motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogano in modo aperto e costruttivo.

<p>CONTENUTI</p>	<p>la creazione e la visione dell'uomo e la sua dignità il concetto di libertà e libero arbitrio etica della scienza e le sfide del mondo contemporaneo l'amore nella visione cristiana la bioetica nelle religioni diritto alla vita e aborto fecondazione assistita eutanasia le grandi religioni: Induismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo e Buddismo. CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Una società dello scarto e delle iniquità a una società solidale e inclusiva per un mondo sicuro.</p>

Il docente
Prof.ssa Maria Pia Lucente

Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

MODULO N.1 - CULTURE A CONFRONTO

COMPETENZE: imparare ad imparare

L'alunno ricerca in modo autonomo fonti ed informazioni. Costruisce ipotesi, elabora idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche. Ha consapevolezza della complessità – si rende conto che le relazioni sono solo quelle lineari (causa – effetto ad esempio).

Descrittori – l'alunno deve saper confrontare i vari stili di vita analizzando le mode che si sono intervallate nel corso degli anni da vari punti di vista: sociale, musicale, tessile, culturale ed artistico in generale. Conoscenze: Conoscere il concetto di gap generazionale e saper individuare esempi nella vita quotidiana attraverso il confronto storico e sociale tra generazioni.

Contenuti - Culture storiche a confronto: stile di vita dei nostri nonni, dei nostri genitori e di noi stessi; I cambiamenti di stile: musica, moda e cultura

Metodologia: Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report. Coinvolte tutte le materie sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso argomenti strettamente curricolari.

MODULO N. 2 - BULLISMO E VIOLENZA GIOVANILE

COMPETENZE: sociali e civiche.

L'alunno comunica idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi Partecipa alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri Gestisce in modo autonomo la conflittualità e favorisce il confronto Conosce il concetto di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali nella forma in cui sono applicati nelle diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale

Descrittori - l'alunno deve: • Riconoscere le problematiche che ostacolano l'integrazione nel nostro paese e le regole per una convivenza sociale • Riconoscere i vari tipi di discriminazione sociale, economica e culturale.

Contenuti - Concetto di cittadino: analisi dei diritti della persona in quanto essere vivente; Le discriminazioni in campo sociale, culturale ed economico; Le pari opportunità; Argomenti in base anche all'interesse degli alunni.

Metodologia: Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, riflessione orale, collegamenti interdisciplinari.

MODULO N. 3 - CONVIVENZA NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE

Costruzione di una personalità consapevole del proprio ruolo all'interno di una società multiculturale, nella prospettiva della realizzazione di una società interculturale, aperta all'accoglienza.

COMPETENZE: sviluppare il pensiero critico in relazione alla tematica dei diritti umani.

Descrittori: l'alunno dovrà essere in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne la finalità ultima: la convivenza civile.

Contenuti: delle proprie origini culturali, gli usi, costumi e tradizioni del Paese di origine e del Paese di accoglienza. Diritti dei popoli a confronto. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. I principi della Costituzione italiana. Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea. ONU. Unesco, tribunale dell'Aia. Amnesty International, Croce Rossa. Confronto tra l'acquisizione del diritto di cittadinanza in Italia e nei diversi Paesi di provenienza. Il dialogo tra culture e sensibilità diverse. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.

Metodologia: Lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, Report, riflessione orale, Collegamenti interdisciplinari.

TEMPI: i tempi sono stati scansionati ed organizzati in relazione all'interesse ed alla capacità di elaborazione dimostrati dagli alunni.

MODALITÀ DI VERIFICA: Report, riflessione orale, confronto

CRITERI DI VALUTAZIONE: i criteri di valutazione sono individuati all'interno del Progetto: "Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica" proposto dall'Istituto.

Prof. Ugo Carvell

AMBITO DISCIPLINARE

CONTENUTI

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato), si evidenziano alcuni nodi interdisciplinari sviluppati in linea con il profilo professionale dell'indirizzo.

Aree disciplinari/Materie	Nodi Interdisciplinari
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Progettazione tessile Laboratorio tecnologico ed esercitazioni. Italiano-Storia-Inglese Tecniche di distribuzioni e marketing	Creatività ed Imprenditorialità
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Progettazione tessile Laboratorio tecnologico ed esercitazioni. Italiano-Storia-Inglese Tecniche di distribuzioni e Marketing	Mady in Italy
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Progettazione tessile Laboratorio tecnologico ed esercitazioni. Italiano-Storia-Inglese Tecniche di distribuzioni e Marketing	La società e la moda tra realtà e apparenza
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Progettazione tessile Laboratorio tecnologico ed esercitazioni. Italiano-Storia-Inglese Tecniche di distribuzioni e Marketing	L'uomo e l'ambiente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie										
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Lab. Tecn. Ed esrc.	Progettazione Tessile	Tec. appl. Ai materiali	Marketing	Scienze motorie	Religione
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X		X	X		X	X	X	X	
Lezioni multimediali	X		X	X	X					
Problem solving	X		X	X						
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X		X	X	X			X
Attività laboratoriale					X	X	X			
Es.pratiche				X		x	x		X	

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Tipologie	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Lab. Tecn. Ed escrc.	Progettazione tessile	Tecnologie applicate ai materiali	Marketing	Scienze motorie	Religione
Produz.di testi	x	x			x	x				
Traduzioni			x							
Interrogazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Colloqui	x					x		x	x	x
Risoluzione di problemi	x	x		x	x				x	x
Prove struttur./ semistrut.			x			x				
Discussioni guidate	x	x	x	x	x	x				
Prove pratiche						x	x			

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo - Audiovisivi – Riviste – fotocopie – ricerche guidate su internet – strumentazione laboratoristica – riviste scientifiche settoriali
- Laboratori: multimediali e Laboratori sartoriali
- Biblioteca – LIM –
 - Registro elettronico Nuvola
 - Piattaforma G-suite

INIZIATIVE DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO

➤ INIZIATIVE DI RECUPERO

- Recupero in itinere con pause didattiche curriculari

➤ INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO

- Partecipazione a seminari e conferenze.
- Eventuali lavori di approfondimento svolti dagli studenti
- Lavori di ricerca di gruppo

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo

- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità alla frequenza
- sviluppo del senso di responsabilità
- sviluppo delle capacità decisionali, autoorientative e valutative
- attività svolte in Alternanza Scuola Lavoro
- attività integrative e complementari.

TIPOLOGIA DI PROVA

Tipologia di prova	Numero prove per trimestre
Prove strutturate,semistrutturate, relazioni,prove pratiche	N° 2 per trimestre

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze conseguito in Educazione Civica quale disciplina trasversale.

Le verifiche scritte ed orali sono state valutate secondo opportuni indicatori contenuti nelle griglie stilate nei vari Dipartimenti , approvate a livello collegiale e nel Consiglio di classe e allegate al PTOF le stesse sono allegate al presente documento.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 allo scopo di:

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

Relativamente ai contenuti la Legge prevede tre assi su cui l'insegnamento dell'Educazione civica deve ruotare e sono:

- La Costituzione;
- Lo Sviluppo sostenibile
- La Cittadinanza digitale

Le Linee guida del Ministero identificano altre tematiche che possono essere ricomprese nei tre macro-argomenti principali e sono:

- Elementi fondamentali di diritto
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità
- Legalità e contrasto delle mafie
- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- Protezione civile
- Educazione alla salute e al benessere
- Agenda 2030
- Volontariato/Cittadinanza attiva

L'orario, di 33 ore annue, è stato svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il percorso è stato così articolato per un totale di 33 ore:

Obiettivi generali

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

Competenze, abilità e conoscenze specifiche

Competenze	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.-Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del
-------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>-Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>-Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>
Abilità	<p>-Riconoscere le varie forme di organizzazioni che uno Stato può assumere .</p> <p>-Riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoratore.</p> <p>-Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.</p> <p>-Sapersi orientare nella complessità dei servizi finanziari per realizzare una buona gestione del proprio patrimonio.</p>
Conoscenze	<p>- Conoscere l'organizzazione dello Stato, dell'Unione Europea e gli degli organismi internazionali.</p> <p>-Conoscere le norme della sicurezza sul lavoro.</p> <p>-Conoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro</p> <p>-Conoscere i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>-Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e il loro impatto ambientale.</p> <p>-Conoscere i problemi relativi alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio naturale.</p> <p>-Conoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</p>

Nominativi del Coordinatore e dei Docenti referenti di Educazione Civica

COORDINATRICE Prof.ssa Tesoriere Ornella			
ATTIVITA' Argomenti	DOCENTI REFERENTI	ORE PREVISTE	PERIODO
La Costituzione:			
I diritti individuali e sociali Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Le Regioni , le Provincie e i Comuni Art.10,32 e 34 La Costituzione e gli organi dello stato: Il Governo, il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale.	Tesoriere Ornella Zangara Domenico	5 5	PRIMO TRIMESTRE

Sicurezza: rischi specifici	Marrella Irene	5	SECONDO TRIMESTRE
L'Unione Europea	Trotta Maria Grazia	5	
Sicurezza nelle attività motoria e sportiva	Podella Salvatore	2	
L'Agenda 2030:			TERZO TRIMESTRE
Sviluppo sostenibile	Proietto Simona	5	
L'Enciclica di Papa Francesco "Fratelli Tutti"	Lucente Maria Pia	3	
La relazione tra prodotti tessili e benessere (Obiettivi 3,7,11e 12 sviluppo sostenibile)	Pariano Antonietta	3	
Totale		33 ore	

METODOLOGIA e STRUMENTI DIDATTICI	STRATEGIE e STRUMENTI DI LAVORO X Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Studio individuale X Videolezioni in sincrono <input type="checkbox"/> Video in asincrono <input type="checkbox"/> Contenuti scritti <input type="checkbox"/> Lim X Mappe concettuali	
	MATERIALI DIGITALI E MULTIMEDIALI Per la lezione e lo studio X Audiosintesi X Video e/o Videolezioni X Presentazioni multimediali	
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE		
In itinere o fine modulo	- Interrogazioni e test progressivi - Assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti - Eventuali test predisposti per la DDI e verifiche in presenza - Lavori di gruppo	Gli esiti delle prove in itinere o di fine modulo concorrono nella formulazione della valutazione finale

Criteria di valutazione	La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi avverrà secondo la griglia riportata nel PTOF.
Livelli minimi per le verifiche	Conoscenza e comprensione dei principali argomenti studiati, in un'esposizione nel complesso corretta.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stata oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e i criteri di valutazione deliberati e inseriti nel PTOF si esplicitano nella sottostante griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	Inesistenti	Nulle	Nulle
3	Gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti
4	Lacunose e parziali	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, e a fare valutazioni e collegamenti
5	Da consolidare	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e/o i collegamenti possono risultare impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL' ESAME DI STATO

SCHEDA INFORMATIVA

Sono state svolte, all'interno della classe, due simulazioni ministeriali della prima prova scritta di **Lingua e Letteratura Italiana**, due simulazioni ministeriali della seconda prova scritta **Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume**.

TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE PRIMA PROVA	DATA
6 h	<p style="text-align: center;">Lingua e letteratura Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A (Analisi del testo letterario) • Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) • Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) 	<p>12/04/2022</p> <p>03/05/2022</p>
TEMPO ASSEGNATO	MATERIE COINVOLTE SECONDA PROVA	DATA
6 h	Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume.	<p>21/04/2022</p> <p>05/05/2022</p>
	La seconda parte della prova è stata predisposta dai docenti in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica	

COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal O.M. n.65 del 14 Marzo 2022 e ha svolto due simulazione in data 26/04/2022 e 06/05/2022 predisposta dal Consiglio di Classe .

**La scelta dei materiali ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio.**

E' stata svolta, all'interno della classe, la simulazione del colloquio orale in data 26/04/2022 e 06/05/2022 predisposta dal Consiglio di classe sulla base del O.M. n.65del 14 Marzo 2022 art. 22, commi 3, 4 e 5.

Articolazione e modalità di svolgimento della simulazione del colloquio d'esame	Consegna	Discipline coinvolte
Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione	Nodo concettuale	Lingua e Letteratura Italiana Storia Lingua Inglese Matematica Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Esperienze del PCTO	Lingua e Letteratura Italiana Storia Lingua Inglese Matematica Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento
Maturazione delle competenze come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe	Educazione civica	Storia Lingua Inglese Matematica Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento

Per la valutazione della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

TEMPO ASSEGNATO	COLLOQUIO	DATA
45/60 min. per ciscun candidato	Italiano , Storia, Inglese, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili-Abbigliamento, Progettazione Tessile- Abbigliamento-Moda Costume, Matematica.	26/04/2022 06/05/2022

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni Generali per la Valutazione degli elaborati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	Parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data/...../2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data/...../2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	Parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data/...../2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
 PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME
 LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Non possiede le conoscenze minime relative ai nuclei tematici della prova	1
	Possiede in modo parziale le conoscenze necessarie relative ai nuclei tematici della prova	2
	Possiede in modo adeguato le conoscenze essenziali relative ai nuclei tematici della prova	3
	Possiede in modo completo, approfondito ed efficace le conoscenze necessarie relative ai nuclei tematici della prova	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Non possiede gli strumenti minimi necessari per risolvere il tema proposto	1
	Possiede in modo parziale gli strumenti necessari per risolvere il tema proposto	2
	Possiede gli strumenti essenziali che consentono la risoluzione del tema proposto	3
	Possiede in modo adeguato gli strumenti necessari per risolvere il tema proposto	4
	Possiede in modo completo gli strumenti necessari a risolvere il tema proposto	5
	Possiede in modo completo, approfondito ed efficace gli strumenti necessari a risolvere il tema proposto	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Incompleta e affrettata. Manca di organicità ed è scarsamente coerente con la consegna	1
	Sommara e superficiale; non del tutto coerente in rapporto alla consegna	2
	Sommara, anche se sostanzialmente coerente in rapporto alla consegna	3
	Globalmente esaustiva, organica e coerente in rapporto alla consegna	4
	Completa ed aderente alla consegna	5
	Completa, approfondita, sostenuta da logica interna e pienamente aderente alla consegna	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Sviluppo critico molto limitato, linguaggio tecnico e riferimenti alla normativa scorretti	1
	Limitato sviluppo critico, linguaggio tecnico e riferimenti alla normativa non sempre corretti	2
	Considerazioni critiche generiche, linguaggio tecnico e riferimenti alla normativa essenzialmente corretti e sufficientemente chiari	3
	Valutazioni critiche complessivamente corrette, linguaggio tecnico e riferimenti alla normativa adeguati	4
Punteggio totale: 20/20		

ALLEGATO A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

CANDIDATO:

LA COMMISSIONE

Esperienze svolte nell'ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (ex ASL)

Descrizione del percorso triennale

Il percorso triennale per “le competenze trasversali e l'orientamento”(ex ASL), implementato per la

Classe V M, ha inteso sviluppare un'esperienza formativa integrata, capace di:

- unire “sapere e saper fare”;
- orientare le aspirazioni dei giovani allievi;
- aprire la didattica al mondo esterno.

Si è inteso favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola consentendo di testare sul campo le reali attitudini degli studenti, arricchendone la formazione e, in definitiva, contribuendo ad orientare quello che oggi è il loro percorso di studio ma che in futuro potrebbe diventare uno sbocco occupazionale concreto. Ciò in virtù di progetti, studiati e realizzati dai referenti del PCTO dell'Istituto, complessivamente in linea con le specificità del piano di studi.

Il percorso triennale ha favorito il miglioramento delle abilità degli studenti, funzionale all'occupabilità e alla loro mobilità sociale, attraverso un innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento. In tale ottica, in compartecipazione con le Associazioni, gli Enti e numerose realtà imprenditoriali operanti nel territorio, si è inteso:

- ottimizzare l'azione a supporto del PCTO rivolta agli studenti iscritti, intesa come fattore strategico nei processi dell'accrescimento della loro istruzione, della formazione professionale e culturale, mediante l'acquisizione di competenze certificate;
- attivare specifiche iniziative di promozione e di sostegno dei sistemi educativi e formativi, miranti alla cultura dell'integrazione tra scuola e professioni, come fattore chiave per lo sviluppo del sistema territoriale provinciale regionale e di raccordo sempre più sinergico e produttivo tra le Istituzioni Scolastiche, le Università, le Amministrazioni e il mondo del lavoro.

Il progetto di PCTO elaborato dal nostro istituto prevede una serie di tappe che accompagnano l'alunno a familiarizzare con i temi propri del mondo lavorativo, a confrontarsi con gli specialisti del settore nel corso di conferenze, a conoscere le strutture operanti nel territorio. Esso comprende sia ore di fase teorica per la preparazione della classe ed il feed-back ,sia la presenza in Azienda da parte degli studenti. Il periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un ambiente lavorativo può essere considerato a tutti gli effetti come un tirocinio curriculare. Il tirocinio curriculare è uno dei momenti dell'alternanza, ovvero la fase “pratica” di un percorso , il periodo di formazione svolto dallo studente presso la struttura ospitante. Tale attività, fondamentale per la ricaduta sul percorso scolastico , è stata purtroppo inficiata dalla situazione pandemica e da tutto ciò che da essa è scaturito: mancata disponibilità dei laboratori privati per la situazione

emergenziale, chiusura dei laboratori scolastici, riapertura con numero limitato di studenti, ripetuti casi di positività, attività di DAD e DID. Si è cercato pertanto di integrare con attività trasversali, quali corsi online, accessibili a tutti gli alunni.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO		
A.S.	Descrizione / Titolo	Ente Partner Soggetti coinvolti
2019 - 2020	Open Day	IPSIA "A.M. Barlacchi" Crotone
	Sfilata Cirò	Teatro Alikia Cirò
	Viaggio D'Istruzione Salerno	IPSIA "A.M. Barlacchi"
	Corso autodifesa	IPSIA "A.M. Barlacchi"
	Ospedale "SAN. GIOVANNI DI DIO"	IPSIA "A.M. Barlacchi"
	Incontro sulla mafia	IPSIA "A.M. Barlacchi"
2020 - 2021	Endrometriosi incontro online	ONLINE
	Accademia Naba	COSENZA
	VII Edizione Orienta Calabria-Astercalabria- Fiera online	ONLINE
	Carriera in divisa-Forze armate	ONLINE
	IED Orientamento Campania-Calabria	IED Milano
	Orientamento: New Stile	COSENZA
	Open Day	IPSIA "A.M. Barlacchi"
2021-2022	Accademia "New Style" (incontro online)	COSENZA
	Open Day	IPSIA "A.M. Barlacchi"
	Accademia della moda (Moema Accademy)	COSENZA
	Stilista in 3 mesi (incontro online)	Stilista Carolina Ferioli
	Incontro Forze Armate	ONLINE
	Educazione digitale "Gocce di sostenibilità"	ONLINE
	Educazione digitale "Pronti, lavoro, via!"	ONLINE
	OrientaCalabria: Fiera online con le università italiane	ONLINE
	Educazione digitale Coca cola	ONLINE

	Educazione digitale : “ Yothenpowered ” Coca cola”	ONLINE
	Orientamento	IED Milano
	Progetto Antica Kroton	IPSIA “A.M. Barlacchi”
	Incontro comprend-endo : prevenzione per l”endometriosi	ONLINE
	Giornata delle donne: Presentazione corto	IPSIA

Competenze EQF e di cittadinanza acquisite

Competenze	Indicatori
Comunicazione nella lingua italiana Comunicazione nella lingua inglese	Uso del linguaggio tecnico professionale
Competenza matematica e competenze di scienza e tecnologia Competenza digitale	Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda
Imparare ad imparare	Appropriatezza dell’abito e del linguaggio Curiosità Relazione con il tutor e le altre figure adulte
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Completezza, pertinenza, organizzazione

Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente

OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
Aumento successo scolastico	Aumento della motivazione allo studio degli alunni
	Diminuzione del numero di abbandoni degli alunni
Promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni	Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni
	Miglioramento del rapporto tra alunni
	Aumento del benessere a scuola degli alunni
	Aumento dell'autostima degli alunni
	Percentuale di alunni diversamente abili che partecipano alle attività insieme agli altri
Attivazione di laboratori didattici per integrazione degli alunni diversamente abili	Soddisfazione delle famiglie rispetto all'integrazione dei loro figli con altri alunni
Aumento delle capacità cross-curricolari e meta-cognitive degli alunni	Miglioramento della capacità di selezionare le informazioni durante lo studio
	Migliorare la capacità di collegare argomenti e discipline diverse
	Miglioramento capacità di approccio critico allo studio
	Miglioramento delle capacità di affrontare i problemi nello studio
	Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli alunni

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
Italiano	LM Letteratura Modulare il Novecento Autori Sambugar-Salà Ed. La Nuova Italia
Storia	Capire la Storia Il Novecento e la globalizzazione Ed Scolastiche Bruno Mondadori
Inglese	- New Fashionable English , di C. Oddone, E. Cristofani, ed. San Marco - Network Concise , di P. Radley, ed. Oxford
Matematica	Leonardo Sasso - “Matematica a Colori” Vol 4-5 Ed. Petrini
Laboratori Tecnologici Eserc. Tessili-Abbigliamento	Processi e metodi della produzione della moda Tatiana Aglietti,Ed. Hoepli
Progettazione Tessile Abb.	Edizioni Calderini – Obiettivo Moda – Pace
Tecnologie Applicate ai Mat.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi,Vol. 3 C. Grana – San Marco
Tecniche di Distribuzione e Marketing	Marketing,Distribuzione e presentazione del prodotto T.A. Autore: A. Grandi
Scienze Motorie	Più movimento SLIM- Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado Fiorni- Bocchi- Coretti Ed. Marietti Scuola
Religione	Domande dell’uomo Marinoni- Cassinotti Ed. Marietti Scuola

INDICE

-PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag.2
-PECUP COMUNE E D'INDIRIZZO.....	pag.3
-QUADRO ORARIO PRODUZIONE INDUSTRIALE.....	pag.6
-COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.8
-VARIAZIONE DOCENTI DEL C.D.C NEL TRIENNIO.....	pag.9
-PROSPETTO DATI CLASSE-COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	pag.10
-PROFILO DELLA CLASSE.....	pag.11
- CREDITI SCOLASTICI -CREDITO 3° e 4° ANNO.....	pag.13
-ALLEGATO C TABELLA DI CONVERSIONE.....	pag. 14
-ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RIFERIMENTO AL PECUP.....	pag.15
-ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE.....	pag.38
-CONSUNTIVI DISCIPLINARI: COMPETENZE-ABILITA'- CONTENUTI.....	pag.39
-CONTENUTI (NODI INTERDISCIPLINARI).....	pag.30
-METODOLOGIE DIDATTICHE.....	pag.40
-TIPOLOGIE DI VERIFICHE	pag.41
-MEZZI E STRUMENTI-INIZIATIVE DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO	pag.42
-VALUTAZIONE.....	pag.43
-EDUCAZIONE CIVICA.....	pag.44
-VERIFICHE E VALUTAZIONE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....	pag.49
-MATERIALE PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO.....	pag.50
-GRIGLIE DI VALUTAZIONE I – II PROVA – COLLOQUIO.....	pag.52
-PERCORSO PCTO (EX ASL).....	pag.57
-LIBRI DI TESTO.....	pag.61
-INDICE.....	pag.62
-Allegati	

Il presente documento, redatto ai sensi del D.P.R. 323/98 (art 5, comma 2) è stato elaborato e sottoscritto da tutti i docenti componenti il Consiglio di classe.

Esso contiene i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Tesoriere Ornella	Lingua letteratura italiana	
Prof.ssa Tesoriere Ornella	Storia	
Prof.ssa Trotta Mariagrazia	Lingua Inglese	
Prof.ssa Proietto Simona	Matematica	
Prof.ssa Pariano Antonietta	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili- Abbigliamento	
Prof.ssa Marella Irene	Progettazione tessile- Abbigliamento, Moda e Costume	
Prof. Zangara Domenico	Tecniche di Distribuzione e Marketing	
Prof.ssa Gigliotti Francesca	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili- Abbigliamento	
Prof. Podella Salvatore	Scienze Motorie	
Prof.ssa Lucente Maria Pia	Religione	
Prof. Carvelli Ugo	Alternativa alla religione	

IL COORDINATORE

Prof.ssa Tesoriere Ornella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Serafina Rita Anania

In allegato da PTOF link <https://ipsiakr.edu.it/didattica/ptof/>

ALLEGATI:

Allegato 1-PECUP in uscita

Allegato 2- N°2 Simulazioni (prima prova scritta)

Allegato 3- N° 2 Simulazioni (seconda prova scritta)

Allegato n.1

C1 – indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell’arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell’ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all’uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l’amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L’indirizzo prevede le articolazioni “Industria” e “Artigianato”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “Industria”, vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell’organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell’innovazione tecnologica.

Nell’articolazione “Artigianato”, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all’ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all’innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “Produzioni industriali e artigianali” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI
AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Allegato n. 2

PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagnodi care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

- 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
- «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
- «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o
- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) *Lucky Dragon Number Five* (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

- 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...]

Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*” Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg,

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedilate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

Non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA
ITALIANA

ESAMIDISTATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO***

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piedet'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancorasei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietroi capelli nerissimi
che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolobianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio

e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il

braccio col
10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i
15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempres'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e qualiscelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...
[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Allegato n. 3

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA DI:PROGETTAZIONE TESSILE ,ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

Classe: VH

Analizzando l'evoluzione della moda corrente si possono rintracciare, pur nelle innumerevoli tendenze e varianti , alcuni punti fermi che ne costituiscono una sorta di denominatore comune.

Tra questi, sicuramente, le sperimentazioni di nuovi materiali e tecnologie, talora in abbinamento con lavorazioni e tecniche artigianali tradizionali.

Spesso il gusto del vintage convive e si fonde con quello per l'high-tech.

Sviluppando tali presupposti si proponga una piccola collezione di capi femminili, coordinati (abiti, gonne, pantaloni, top) ispirati a questo trend creativo nelle linee e nei motivi decorativi.

La proposta sarà corredata da :

- una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli;
- prove-colore realizzate con tecniche idonee a scelta della candidata (cartella colori);
- Disegno del figurino in diverse pose;
- il disegno a plat di un capo a scelta degli schizzi preliminari;
- una scheda tecnica sul modello scelto e su tessuti;
- una sintetica relazione che motivi le scelte operate .

LETTURA IMMAGINE, DESCRIZIONE TECNICA E RAPPRESENTAZIONE

Compila la descrizione del modello DA TE SCELTO utilizzando il linguaggio tecnico adeguato.

Esegui il disegno tecnico del capo sul manichino, davanti e dietro.

Stagione: **Collezioni**

Griffe

Capo e occasione d'uso

Target/livello di mercato

Linea (volumi/lunghezze)

Tessuti e colori

Scollatura

Spalla

Apertura/chiusura

Tagli

Motivi particolari

Tasche

Accessori ornamentali e funzionali

Scheda di riferimento

1. PRESENTAZIONE DEL *TARGET* IDEALE E DELL'OCCASIONE D'USO

Scegli tra le proposte elencate e completa la scheda del tuo consumatore ideale.
Il target, consumatore finale Le occasione d'uso

- giovane donna con nostalgie di opulenza glamour
- ragazza raffinata e minimalista
- teenager* con *appeal post dark*
- donna dinamica e disinvolta, amante della vita all'aria aperta
- giovane artista eccentrica che ama l'arte d'avanguardia
- donna di città, formale e amante della tradizione borghese
- Abito da *cocktail*
- Abito da città
- Abito da discoteca
- Abito da pomeriggio
- Abito da sera
- Abito da viaggio

TARGET E OCCASIONE D'USO

Fascia d'età, tipo di fascino

Attività professionali

Preferenze musicali/artistiche

Habitat e stile di vita

Hobbies e vacanze

Oggetti posseduti

Oggetti desiderati

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA
DI:PROGETTAZIONE TESSILE ,ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
Classe: VH

Il matrimonio d'altri tempi

...Per una intera settimana era fatto divieto alla sposa di uscire.
Durante la stessa settimana in casa degli sposi si svolgevano balli serali,ottima occasione per intrecciare relazioni,foriere spesso di matrimoni futuri.La Domenica mattina successiva al matrimonio,si compiva l'ultimo atto del cerimoniale: *se nescia de zita*. Gli sposi uscivano per la prima volta ,dopo il matrimonio, per andare a messa; la sposa con *vestito elegante in nero*,lo sposo con lo stesso vestito del matrimonio. Facendo riferimento al testo la candidata proponga una serie di abiti in nero ,eleganti ,per una ipotetica sposa dei giorni nostri.

La proposta sara' corredata da :

- una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli;
- prove-colore realizzate con tecniche idonee a scelta della candidata ,e scelta tessuti;
- Disegno del figurino in posa adeguata;
- il disegno a plat di un capo a scelta degli schizzi preliminari;
- una scheda tecnica sul modello scelto e su tessuti;
- una sintetica relazione che motivi le scelte operate .

LETTURA IMMAGINE, DESCRIZIONE TECNICA E RAPPRESENTAZIONE

Compila la descrizione del modello DA TE SCELTO utilizzando il linguaggio tecnico adeguato.
Esegui il disegno tecnico del capo sul manichino, davanti e dietro.

Stagione: **Collezioni**

Griffe

Capo e occasione d'uso

Target/livello di mercato

Linea (volumi/lunghezze)

Tessuti e colori

Scollatura

Spalla

Apertura/chiusura

Tagli

Motivi particolari

Tasche

Accessori ornamentali e funzionali

Scheda di riferimento

1. PRESENTAZIONE DEL *TARGET* IDEALE E DELL'OCCASIONE D'USO

Scegli tra le proposte elencate e completa la scheda del tuo consumatore ideale.

Il target, consumatore finale **Le occasione d'uso**

- giovane donna con nostalgie di opulenza glamour
- ragazza raffinata e minimalista
- teenager con appeal post dark*
- donna dinamica e disinvolta, amante della vita all'aria aperta
- giovane artista eccentrica che ama l'arte d'avanguardia
- donna di città, formale e amante della tradizione borghese
- Abito da *cocktail*
- Abito da città
- Abito da discoteca
- Abito da pomeriggio
- Abito da sera
- Abito da viaggio

TARGET E OCCASIONE D'USO

Fascia d'età, tipo di fascino

Attività professionali

Preferenze musicali/artistiche

Habitat e stile di vita

Hobbies e vacanze

Oggetti posseduti

Oggetti desiderati

